

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	20/11/2018	1	- - Michelucci e Lunardon: "Regolare flussi per le Cinque Terre quando c'è allerta" - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	20/11/2018	1	- - Prima del sommergibile c'è il Navale da ripensare - - <i>Redazione</i>	3
CITTADELLASPEZIA.COM	20/11/2018	1	- - Sentiero Levanto-Sant'Antonio nelle Cinque Terre Card? - - <i>Redazione</i>	6
CITTADELLASPEZIA.COM	20/11/2018	1	- - Santuario Sciacchetra e didattica, studenti a lezione - - <i>Redazione</i>	7
CITTADELLASPEZIA.COM	20/11/2018	1	- - Strategie di prevenzione e allertamento, se ne parla al castello di Riomaggiore - - <i>Redazione</i>	9
CITTADELLASPEZIA.COM	20/11/2018	1	- - Le maschere del Carnevale di Suvero portano alla Romania - - <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DEL PIEMONTE	21/11/2018	15	Galante scagionato dal pm <i>Alessandra Zammarchi</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	21/11/2018	53	Ferrovie, Sos per la stazione di Luni Strategica per il turismo provinciale <i>Massimo Merluzzi</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	21/11/2018	59	Dal sottosuolo spunta una meraviglia Un campo nomadi di 12mila anni fa <i>Roberto Oligeri</i>	14
NAZIONE MASSA E CARRARA	21/11/2018	59	Ferrovie, Sos per la stazione di Luni Strategica per il turismo provinciale <i>Massimo Merluzzi</i>	16
REPUBBLICA GENOVA	21/11/2018	5	Portofino e l'ultima strada della discordia = Betoniere e una sopraelevata Portofino, ispezione dei carabinieri <i>Michela Bompani</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	21/11/2018	14	Artigiani Fatturazione elettronica incontri a cura della Cna <i>Redazione</i>	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	21/11/2018	19	Sentiero della Beccara, progetto ultimato: bando da 270 mila euro <i>P.s.</i>	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	21/11/2018	19	Scatta la raccolta dei rifiuti "elettrici" <i>Redazione</i>	22
SECOLO XIX LA SPEZIA	21/11/2018	19	L'assalto dei turisti minaccia le 5 Terre: Regolare i flussi <i>Patrizia Spora</i>	23
SECOLO XIX LA SPEZIA	21/11/2018	34	La ricetta <i>Gabriella Molli</i>	25
SECOLO XIX LEVANTE	21/11/2018	15	Passerelle di Nozarego: sopralluogo dei carabinieri <i>Rossella Galeotti</i>	26

Golf 7 SPORT

Tua con anticipo 0, da € 249 al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,18%

Scopri >

Sabato 24 e domenica 25



Le giornate di shopping più eccitante dell'anno.
10% di sconto su tutti i Mac il 23, 24 e 26 Novembre.

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCCAPOLANO

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

Sfoggia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 20 Novembre - ore 12.00

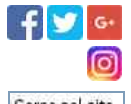


Tutte le notizie

OGGI
ORE 15:00



12.4 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

LA SALUTE
CONSAPEVOLE



LA PREVENZIONE NELLA TERZA ETÀ:
UNA QUESTIONE DI STILI DI VITA

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018

ore 18.00

Mediateca Regionale Ligure "Sergio Fregoso"

Via Firenze, 37 (ex Cinema Odeon) - La Spezia

POLITICA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Michelucci e Lunardon: "Regolare flussi per le Cinque Terre quando c'è allerta"

LA PROPOSTA



Cinque Terre - Val di Vara - "La Regione si attivi per regolamentare il flusso dei turisti alle **Cinque Terre** durante le allerte meteo". E' questo l'oggetto di un'interrogazione presentata dai consiglieri regionali del Pd Juri Michelucci e Giovanni Lunardon. Nelle scorse settimane, infatti, i sindaci delle **Cinque Terre** hanno lanciato l'allarme per l'elevato numero di turisti, che raggiungono i borghi utilizzando il treno, soprattutto dalle stazioni della Spezia e

Levanto, durante le allerte meteo. "Una situazione che complica eventuali interventi di urgenza. - spiegano i due consiglieri dem -, come dichiarato dal sindaco di Riomaggiore, Fabrizia Pecunia, le maggiori difficoltà si sono registrate durante l'allerta arancione del 14 agosto scorso, quando il flusso turistico era altissimo, con picchi di 20 mila presenze al giorno, sia residenziali che di passaggio. In caso di necessità, garantire un rapido intervento sarebbe stato molto difficile. Per questo i sindaci di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso, insieme al Parco Nazionale delle **Cinque Terre**, hanno richiesto congiuntamente un incontro urgente a Regione Liguria per poter coordinare le attività con Trenitalia/Rfi e gli altri operatori del territorio, a fronte dell'impossibilità oggettiva da parte degli enti locali di controllare e gestire il flusso turistico, che accede nei borghi tramite il servizio ferroviario durante i periodi di allerta". Per Michelucci e Lunardon "si tratta di un intervento necessario per preservare l'unicità dei borghi patrimonio dell'Unesco e per garantire la sicurezza degli abitanti e dei turisti".

Martedì 20 novembre 2018 alle 11:34:04

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

BlackFriday

5 giorni di
offerte imperdibili

ipercoop

In tutti gli Ipermercati di Coop Liguria

Golf 7 SPORT

Tua con anticipo 0, da € 249 al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,18%



Allestimento R-Line

Autoligure



FOTOGALLERY



Spezia-Benevento 3-1, gioco e spettacolo al Picco





Brotini Massa - La Spezia

Le giornate di shopping più eccitante dell'anno.

10% di sconto su tutti i Mac il 23, 24 e 26 Novembre.

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APOIANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 20 Novembre - ore 16.30

DOMANI
ORE 03:00



Tutte le notizie



6.8 °C

Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

LA SALUTE
CONSAPEVOLE



LA PREVENZIONE NELLA TERZA ETÀ:
UNA QUESTIONE DI STILI DI VITA

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018

ore 18.00

Mediateca Regionale Ligure "Sergio Fregoso"

Via Firenze, 37 (ex Cinema Odeon) - La Spezia

ECONOMIA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Prima del sommergibile c'è il Navale da ripensare

L'assessore Asti espone la visione di una città che diventi il fulcro del turismo storico-militare in Italia e oltre. "Serve una convenzione con Difesa Servizi e poi un privato che ci insegni a valorizzare il patrimonio che la Spezia possiede".



UN LUNGO PERCORSO

La Spezia - Il sommergibile Da Vinci come una delle attrattive di punta del Museo tecnico navale. Ma un Museo tecnico navale che non deve essere neanche parente di quel "magazzino ordinato di cimeli" che è oggi. Niente si muoverà sul fronte della musealizzazione dell'S-520 prima che non siano definiti i confini entro il quale dare una svolta alla gestione del presidio che potrebbe

imporre la Spezia come meta turistica al grande pubblico. Non promette 'lacrime e sangue' ma neanche una strada in discesa l'assessore **Paolo Asti** ai consiglieri comunali della seconda e della quarta commissione che ieri pomeriggio gli hanno chiesto, tramite Oscar Teja, un aggiornamento sul progetto di fare del "Da Vinci" uno dei pochi sommergibili visitabili italiani ed europei.

"La storia militare può avere una sua valenza sul piano turistico come già ha in altri territori, e certamente la Spezia ha un patrimonio unico in Europa in questo senso - ha illustrato Asti - Ma è importante dargli un respiro professionale, creare un prodotto turistico a partire dal patrimonio esistente. Cosa intendo? Una spiaggia è un'attrazione, che qualcuno può essere spinto a frequentare per la sua bellezza o il suo mare. Una spiaggia con uno stabilimento e un ristorante, una discoteca oppure un parco giochi per i bambini è un prodotto turistico. E un prodotto turistico genera un'economia. Questo è il nostro obiettivo". Il grande passo che la città non ha ancora fatto insomma, non solo per quel che riguarda le immense potenzialità della storia militare. Una cosa è affittare i vecchi appartamenti del centro a chi

BlackFriday

5 giorni di
offerte imperdibili

ipercoop

In tutti gli Ipermercati di Coop Liguria

Golf 7 SPORT

Tua con anticipo 0, da € 249 al mese

TAN 3,99% - TAEG 5,18%



Allestimento R-Line

Autoligure



VIDEOGALLERY



Peracchini- Nobili, lo scambio davanti ai lavoratori di Acam Ambiente



DICONO DI NOI

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

vuole andare a visitare il golfo o le **Cinque Terre**, una cosa è diventare una meta e offrire tutti servizi connessi.

Il Museo navale oggi non è un prodotto turistico. L'esposizione non è pensata come racconto ma come un elenco, non esiste l'uso della tecnologia per offrire un'esperienza immersiva ai visitatori, la tariffazione è fuori mercato e serve non per sostenere la struttura stessa ma va in beneficenza alle famiglie dei caduti in servizio. In un certo senso sembra ancora la collezione aristocratica che dal Cinquecento ha seguito gli spostamenti di casa Savoia fino ad arrivare qui nella seconda metà dell'Ottocento. I "pezzi" sono straordinari, ma la valorizzazione è un discorso ancora da cominciare. "Oggi il Comune non può agire in prima persona per progettare il rinnovamento del museo perché non è parte del suo patrimonio - sottolinea Asti - Lo potrà fare quando esisterà una convenzione con Difesa Servizi che stabilisca prerogative e responsabilità. E anche allora non potremo essere soli in questa partita, ma servirà il contributo di altri attori".

Un aspetto sia economico - servono milioni di euro per ripensare il Navale - che di competenze. L'Autorità di sistema portuale ha già detto sì, ma anche in questo caso c'è necessità che il bene-museo sia regolato da una convenzione ad hoc. Asti però ragiona soprattutto su un partner che sappia fare turismo. "Mi immagino un privato che abbia già esperienza di questo tipo di attività e che ci spieghi cosa fare per mettere in piedi un'operazione che abbia successo, che non sia un buco nell'acqua anche finanziario. E che magari poi possa aiutarci a trovare investitori". Un *advisor* insomma che crei una Portsmouth anche qui. Oggi però siamo ben lontani da quello step. "So che il sindaco Peracchini si sta occupando in prima persona di parlare con la Marina Militare e con Difesa Servizi per arrivare innanzitutto a un impegno scritto che ci permetta di presentarci sul mercato dicendo: ecco, noi abbiamo queste garanzie di poter lavorare sul Museo Navale, chi vuole investire nella storia militare della città come attrattiva culturale?".

"Ne avevamo già parlato con Difesa Servizi ai tempi in cui ero presidente dell'Autorità Portuale - rivela **Lorenzo Forcieri** a quel punto - Poi ci fu un passo indietro da parte della scorsa amministrazione, ma vi assicuro che questa via è percorribile. E' importante capire che, sommergibile o no, la vera risorsa a mio avviso è il Museo Navale stesso che può diventare una realtà a livello mediterraneo ed europeo. Credo che meriti una sua visione e una sua gestione particolare. La strada di creare un soggetto nuovo che comprenda l'amministrazione, la Marina militare, magari la Fondazione Carispezia e l'Autorità di sistema portuale che riesca ad ottenere la gestione del museo può essere decisiva. Io ho sempre pensato ad un'associazione temporanea di scopo che assolva a questo compito". Nel discorso potrebbero rientrare anche i forti che coronano il golfo e la cinta muraria ottocentesca, altri presidi dall'immenso valore storico. E magari anche il museo della subacquea ospitato alla Fortezza del Varignano nella base del Comsubin, spazi non adeguati chiaramente a rendere fruibile un altro patrimonio preziosissimo.

Per ora la certezza è che c'è la volontà politica di piazzare il "Da Vinci" all'interno dell'arsenale e che questo può essere il motore per un ragionamento ampio. Il consiglio comunale ha votato pochi giorni fa quasi all'unanimità questa mozione, unico distinguo quello di Guerri e Caratozzolo che si sono astenuti. "Ma non è un diniego senza appello - ha specificato ieri **Massimo Caratozzolo** ammorbidendo l'effetto del voto - Non vorremmo che il rifiuto di sistemarlo su Calata Paita sia un modo per non vederne mai realizzata la musealizzazione". Qua i motivi sono anche tecnico-navali: il modello Genova - dove il "Sauro" è a mollo al Porto Antico - è stato scartato perché la corrosione che riguarda quell'unità potrebbe renderla inservibile entro pochi anni. Neanche il modello Milano - con il "Toti" installato dentro il Museo della scienza e della tecnica - si presta peraltro ad essere esportato alla Spezia.

Tutto il resto rimane da costruire con un lavoro che si prefigura lungo, anche perché non ci sono precedenti. Lo stesso Museo Navale di Venezia, passato a Difesa Servizi nel 2012 e



FOTOGALLERY



Spezia-Benevento 3-1, gioco e spettacolo al Picco



VIDEOGALLERY



Parchi, il mare verde della Liguria

FOTOGALLERY



Cinquantesimo anniversario per la stazione elicotteri di Luni



confluito in seguito all'interno della rete dei Musei Civici, è gestito dal 2014 da Vela spa, costola del gruppo cui fa capo l'Azienda Veneziana della Mobilità, ed è stato riperto giusto una settimana fa dopo un lungo restauro. L'ambizione spezzina è però di fare qualcosa di più, di allargare la gestione al di fuori dei confini della città. Insieme al rilancio del discorso con gli organi militari, la scelta dell'advisor si preannuncia già come un passaggio chiave. "Ci stiamo già muovendo per trovare la quadratura attorno a qualcuno che faccia questo per mestiere - chiosa Asti - E' qualcosa che non può essere sbagliato".

Martedì 20 novembre 2018 alle 15:48:11

ANDREA BONATTI

bonatti@cittadellaspezia.com

 Segui @andbonatti 585 follower

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



Gli antifurti casa del 2018: alta tecnologia a prezzi imbattibili!

Più Sicurezza con un Allarme



Nuova Ford Focus ST-Line a €159 al mese TAN% 4,95...

Ford



Alta Cucina e Pasticceria Made In Italy: aperte le...

IFSE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Guarda Anche



Domani l'ultimo saluto a Daniela Locori



Rapina ad Aulla, arrestati due fratelli a Ceparana



Terremoto in Emilia, vibra anche lo Spezzino

da Taboola

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

I romani sono condannati

Finanziariamente e Fiscalmente

Un giusto avvertimento: non ti piacerà quello che c'è in questo rapporto trapelato da Roma



tawanipropertymanagement.com

Più informazioni >

Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!

Più informazioni >

hp Online Store
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

Più informazioni >

TRG AD

BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



ELE NÃO

09/10/2018 20:30:09

0 Commenti - Tutti i post

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



La torta di riso è finita (e nessuno la riordinerà)

19/09/2018 11:05:50

0 Commenti - Tutti i post

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 8 - La Passeggiata Morin e il Palio del Golfo

05/08/2018 11:32:39

0 Commenti - Tutti i post

PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DEI LIGURI ANTICHI

CONSORZIO IL CIGNO

SPIGAS CLIENTI

GAS E LUCE DELLA TUA CITTÀ

Voglio vedere la fatica diventare vino...

la viticoltura liguria.it

per i nostri 20 anni

20% in regalo per te

CENTRO VERDE

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

LANCIA

YPSILON DA 8.750€

CON FINANZIAMENTO SUPERROTTAMAZIONE, ANZICHÉ 10.250€.

ANTICIPO 0, TAN 6,45% - TAEG 9,35%

VALORE FUTURO GARANTITO

FCA BANCA

RICHIEDI PREVENTIVO



Brotini Massa - La Spezia

Le giornate di shopping più eccitante dell'anno.
10% di sconto su tutti i Mac il 23, 24 e 26 Novembre.

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS



GENOVA POST



CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APODIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 20 Novembre - ore 19.00

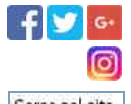
DOMANI
ORE 00:00



Tutte le notizie



7.0 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



STILE ARTIGIANO
SAPORI E MESTIERI
MOSTRA MERCATO DI DOLCI,
CIOCCOLATO & ARTIGIANATO ARTISTICO

23 >>> 25
2018
NOVEMBRE

LA SPEZIA
CORSO
CAVOUR



ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Sentiero Levanto-Sant'Antonio nelle Cinque Terre Card?

In discussione anche l'avvio della progettazione per il recupero del sentiero Manarola-Corniglia.

RESASCO CONVOCA IL DIRETTIVO



Cinque Terre - Val di Vara - Il vicepresidente Vincenzo Resasco convoca il Consiglio Direttivo del Parco Nazionale delle Cinque Terre per il giorno venerdì 30 novembre alle 15.30 presso la sede di Manarola per discutere e deliberare in merito ad un ordine del giorno particolarmente significativo. Si va da un nuovo passaggio inerente la variazione al Bilancio di Previsione 2018 all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2019 e Bilancio 2019-2021, passando per l'importante accordo quadro fra Ente Parco, Comune di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso per quanto concerne la rete sentieristica. Ma si parlerà anche dell'avvio della progettazione per il recupero del sentiero Manarola-Corniglia e

della proposta d'inserimento del sentiero Levanto-Sant'Antonio nelle Cinque Terre Card. Il consiglio direttivo sarà chiamato anche ad approvare il protocollo d'intesa con la Capitaneria di porto per attività di vigilanza e un percorso congiunto sulla valorizzazione dei prodotti.

Martedì 20 novembre 2018 alle 18:06:38

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

BlackFriday

5 giorni di
offerte imperdibili

ipercoop

In tutti gli Ipermercati di Coop Liguria

Golf 7 SPORT

Tua con anticipo 0, da € 249 al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,18%



Allestimento R-Line
Autoligure

VIDEOGALLERY



Peracchini- Nobili, lo scambio davanti ai lavoratori di Acam Ambiente





Brotini Massa - La Spezia

Le giornate di shopping più eccitante dell'anno.

10% di sconto su tutti i Mac il 23, 24 e 26 Novembre.

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APODANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 20 Novembre - ore 20.05

DOMANI
ORE 00:00



Tutte le notizie

7.1 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



STILE ARTIGIANO
SAPORI E MESTIERI
MOSTRA MERCATO DI DOLCI,
CIOCCOLATO & ARTIGIANATO ARTISTICO

23 >>> 25
2018
NOVEMBRE

LA SPEZIA
CORSO
CAVOUR



ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Santuario Sciacchetrà e didattica, studenti a lezione

Gli alunni del Turistico Da Passano-Fossati in visita alle Cinque Terre, hanno potuto apprendere come vengono lavorate le uve, sia nel vigneto che in cantina.

UNA BELLA INIZIATIVA



Cinque Terre - Val di Vara - Va riscuotendo notevole attenzione e gradimento da parte degli studenti l'attività di alternanza scuola lavoro, per l'anno scolastico 2018 - 2019 sviluppata in collaborazione fra il "Turistico spezzino" e l'associazione Mangia Trekking. Appare molto alto l'interesse, sia verso le materie portate in aula con le lezioni teoriche, sia verso le lezioni didattiche sul territorio, con un Alpinismo Lento improntato a richiamare la memoria storica e la tradizione dei luoghi. Nella recente attività nelle Cinque Terre, gli studenti delle classi turistiche del 3° e 4° anno, accompagnati dalle professoresse Silvia Segalla, Lorena Bacci ed Alessandra Borio, con l'organizzazione di Lidia Secco, Isabella Braibanti, Chiara Piaggio ed Olivio Lombardo del Mangia Trekking, sono andati ad approfondire alcuni aspetti culturali e naturalistici tra le località di Riomaggiore e Manarola. In particolare hanno fatto una visita

didattica alla cantina ed ai vigneti dell'Azienda Terra di Bargon (celebre per la produzione del rinomato sciacchetrà), dove sono state loro illustrate, anche con immagini storiche, le operazioni di costruzione dei settemila chilometri di muretti a secco e la successiva creazione dei vigneti.

BlackFriday

5 giorni di
offerte imperdibili

ipercoop

In tutti gli Ipermercati di Coop Liguria

Golf 7 SPORT

Tua con anticipo 0, da € 249 al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,18%



Allestimento R-Line
Autoligure



VIDEOGALLERY



Peracchini- Nobili, lo scambio davanti ai lavoratori di Acam Ambiente



DICONO DI NOI

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Gli studenti hanno inoltre potuto osservare ed apprendere come vengono lavorate le uve, sia nel vigneto che in cantina. La giornata di alpinismo lento è proseguita con la visita didattica al Castello di Riomaggiore, ed al Santuario di Montenero. Luogo ove sono conservate tante opere votive legate a mare e dove è stata posta particolare attenzione sul veliero Amerigo Vespucci. Il tempo per una sosta pranzo negli spazi panoramici antistanti il Santuario di Montenero, e poi la giornata è proseguita sull'antica via dei Santuari, verso il Groppo e Manarola, con soste lungo il percorso, in particolare sulla Costa Corniolo, per osservare conoscere ed approfondire alcuni aspetti paesaggistici, le elementari norme di sicurezza e l'importanza della formazione di un adeguato spirito ecologico e rispetto dell'ambiente.

Martedì 20 novembre 2018 alle 19:10:38

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Con Vodafone passa a Fibra e per un anno un abbonamento...

Vodafone



Top 5 Antifurti Casa del 2018!

Allarme Casa



AXA lancia la RC Auto con un sconto del 20% in meno

AXA

Guarda Anche

da Taboola



Rapina ad Aulla, arrestati due fratelli a Ceparana



Domani l'ultimo saluto a Daniela Locori



Terremoto in Emilia, vibra anche lo Spezzino

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Età buie per l'Italia
 L'economia è in rovina
 Un avvertimento per gli italiani: non ti piacerà quello che c'è in questo rapporto



intownelectric.net



FOTOGALLERY



Spezia-Benevento 3-1, gioco e spettacolo al Picco

70% off

GEARBEST

VIDEOGALLERY



Parchi, il mare verde della Liguria

FOTOGALLERY



Cinquantenario per la stazione elicotteri di Luni

infostrada.it
 ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
 Più informazioni >



Brotini Massa - La Spezia

Le giornate di shopping più eccitante dell'anno.

10% di sconto su tutti i Mac il 23, 24 e 26 Novembre.

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APODIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 20 Novembre - ore 20.29

DOMANI

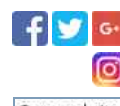
ORE 00:00



Tutte le notizie



7.1 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

LA SALUTE
CONSAPEVOLE



LA PREVENZIONE NELLA TERZA ETÀ:
UNA QUESTIONE DI STILI DI VITA

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018

ore 18.00

Mediateca Regionale Ligure "Sergio Fregoso"

Via Firenze, 37 (ex Cinema Odeon) - La Spezia

ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Strategie di prevenzione e allertamento, se ne parla al castello di Riomaggiore



PROGETTO MAREGOT

Cinque Terre - Val di Vara - Prosegue al sito Unesco Porto Venere, **Cinque Terre** e Isole il programma di incontri nato dalla collaborazione tra il Segretariato regionale del Mibac per la Liguria, il Parco Nazionale delle **Cinque Terre** e il Parco Naturale Regionale di Porto Venere. L'appuntamento è per venerdì 23 novembre, in orario 9.30-17.00, presso il Castello di Riomaggiore, con l'ultima delle tre giornate di studio dedicate a questo

straordinario paesaggio: Strategie di prevenzione e allertamento nel sito Unesco Porto Venere, **Cinque Terre** e Isole. Progetto Maregot; Progetto Paesaggi sicuri (ricerca finanziata dalla legge 77/06).

Dopo il tema dell'agricoltura in rapporto alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio e quello dell'efficienza energetica per il risparmio delle risorse e lo sfruttamento delle energie rinnovabili anche in riferimento alla pianificazione paesaggistica, questa volta si affrontano le problematiche del dissesto idrogeologico, in particolare attraverso gli esiti di due importanti ricerche.

Il compito di aprire gli interventi tocca agli studiosi dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica che si sono occupati del Progetto Paesaggi Sicuri, il cui svolgimento è stato possibile grazie ai fondi della legge 77/06 per incentivare misure di tutela e fruizione a favore dei siti Unesco. Questo lavoro ha permesso di circoscrivere la tipologia dei fenomeni attesi, i relativi modelli di valutazione e i possibili strumenti di monitoraggio all'interno di specifiche aree soggette a dissesto idrogeologico lungo il percorso del "sentiero azzurro" del sito UNESCO Porto Venere, **Cinque Terre** e Isole, sino a definire strategie di mitigazione e di

BlackFriday

5 giorni di
offerte imperdibili

ipercoop

In tutti gli Ipermercati di Coop Liguria

NUOVO
SCAVOLINI STORE
LA SPEZIA

VIENI A TROVARCI

VIALE ITALIA 373 - LA SPEZIA

VIDEOGALLERY



Peracchini- Nobili, lo scambio davanti ai lavoratori di Acam Ambiente



adattamento rispetto ai rischi rilevati.

Metodologie di analisi e monitoraggio restano anche il fulcro delle relazioni sul Progetto MAREGOT - Management des Risques de l'Erosion cotière et actions de Gouvernance Transfrontalière - Programma Interreg V-A Marittimo Italia Francia 2014-2020. Si tratta di un programma finalizzato alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti dall'erosione costiera in un'area di cooperazione che comprende per l'Italia le regioni Liguria, Toscana, Sardegna e per la Francia i dipartimenti di Corsica, Var e regione Paca. Le dinamiche naturali legate ai fenomeni erosivi trascendono i confini nazionali rendendo pertanto necessario un approccio transfrontaliero, allo scopo di avviare una strategia di azione condivisa che, grazie a una migliore conoscenza di tali emergenze, supporti soluzioni di intervento ottimali per la gestione del territorio in relazione alle caratteristiche morfologiche e idrodinamiche dei litorali.

Si compone dunque un ampio e articolato quadro di indicazioni metodologiche e strumenti di applicazione pratica, oggetto di ulteriori considerazioni durante la tavola rotonda del pomeriggio, preceduta da una sessione riservata alle "esperienze" che, oltre ai risultati di un sondaggio sulla percezione del rischio eseguito da Legambiente e un approfondimento sull'isola del Tino, focalizza l'attenzione sull'attività didattica svolta nelle scuole secondarie di primo grado di Le Grazie-Porto Venere e Monterosso al Mare nell'ambito del Progetto Paesaggi Sicuri. Come è stato puntualizzato in occasione degli incontri precedenti, le riflessioni su questi temi e le priorità di conservazione non possono prescindere da un opportuno lavoro di educazione al patrimonio che dovrebbe essere inteso quale tassello complementare dei consueti itinerari formativi, al fine di assicurare un riscontro positivo all'impegno sostenuto da enti e amministrazioni locali.

Si aggiungono così altre rilevanti suggestioni a quella pluralità di elementi che caratterizza gli interventi del mattino, garantita anche nel dibattito conclusivo dalla partecipazione di rappresentanti delle istituzioni coinvolte, esperti in geologia ed esponenti di siti UNESCO in cui si registrano analoghe criticità come quello della Costiera Amalfitana.

La varietà di dati e informazioni offerta dall'incontro arricchisce in maniera oltremodo significativa la prospettiva di riflessione e approfondimento delineata nell'ambito di questo ciclo di incontri, individuando nel valore del rigore scientifico il filo rosso di un percorso di conoscenza in grado di sollecitare un confronto tra identità di vedute, peculiarità e differenze. L'obiettivo è quello di favorire una compenetrazione di istanze che possa modulare nuove o più articolate interazioni sinergiche tra le varie istituzioni, senza tralasciare il contatto con le comunità interessate, come indica l'attenzione verso le attività formative destinate agli studenti, nonché il coinvolgimento degli operatori della comunicazione a cui spetta il compito di divulgare notizie e contenuti oltre il mondo degli addetti ai lavori. L'efficacia di quel repertorio di best practices per la difesa e la salvaguardia del nostro patrimonio include infatti un'opera di sensibilizzazione orientata a stabilire un dialogo proficuo e costante tra il sapere scientifico e la collettività, permettendo di riconoscere tra le iniziative sin qui svolte i prodromi di un itinerario che richiede un continuo aggiornamento.

L'incontro del 23 novembre è accreditato per il riconoscimento dei crediti formativi dall'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria, dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia della Spezia e dall'Ordine Ligure dei Giornalisti.

Martedì 20 novembre 2018 alle 19:53:39

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



FOTOGALLERY



Spezia-Benevento 3-1, gioco e spettacolo al Picco

VIDEOGALLERY



Parchi, il mare verde della Liguria

FOTOGALLERY



Cinquantesimo anniversario per la stazione elicotteri di Luni


infostrada.it

ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti

Più informazioni >


Telecom Italia

Fibra Modem Fisso Timvision!

Più informazioni >


UCI Cinema

Sul grande schermo non solo film!

Più informazioni >

TRG AD

BLOG



Brotini Massa - La Spezia

Le giornate di shopping più eccitante dell'anno.

10% di sconto su tutti i Mac il 23, 24 e 26 Novembre.

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APODANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 20 Novembre - ore 10.05



Tutte le notizie

OGGI ORE 18:00

9.3 °C

f t G+

Instagram

Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



STILE ARTIGIANO
SAPORI E MESTIERI
MOSTRA MERCATO DI DOLCI,
CIOCCOLATO & ARTIGIANATO ARTISTICO

23 2018 25
NOVEMBRE

LA SPEZIA
CORSO
CAVOUR



CULTURA E SPETTACOLO

f FACEBOOK

t TWITTER

g+ GOOGLE+

in LINKEDIN

p PINTEREST

Le maschere del Carnevale di Suvero portano alla Romania

Alexandru Neacsu è arrivato da Curtea de Arges per raccontare delle somiglianze con le loro tradizioni.



LA CURIOSITÀ

Cinque Terre - Val di Vara - Con grande sorpresa Zeri e Suvero hanno scoperto di avere tradizioni in comune con la Romania. Il dr. Alexandru Neacsu amministratore della città romana di Curtea de Arges ha incontrato il sindaco di Rocchetta Vara Riccardo Barotti e l'assessore al turismo Oriana Drovandi. Un incontro molto interessante. Il sindaco ha illustrato la tradizione del Carnevale di Suvero, dove la gente indossa grandi maschere legate alla tradizione della pastorizia. Al suono delle

campane e con mascheremostuose, molto simili a quelle romene, si scacciano le forze maligne dalle case in vista dell'imminente primavera che crescerà i raccolti. In segno di gratitudine, sono donati alle maschere uova, dolci e vino. Il dr. Alexandro Neacsu ha visitato anche il comune di Zeri dove ha incontrato l'assessore alla cultura Cinzia Angiolini, esperta di tradizioni locali. Anche a Zeri è presente la tradizione di danze popolari che ricordano molto da vicino le danze dei calusari della Romania. La prof. Paola Polito, già docente all'Università di Craiova ha promosso l'incontro con il dr. Vinicio Cekarini nell'ambito di un progetto di collaborazione tra la città di Curtea de Arges e i comuni di Rocchetta Vara e Zeri a cui si dovrebbe unire presto un comune di Saragozza in Spagna. La città di Curtea de Arges è molto importante in Romania in quanto è la sede della Chiesa Ortodossa, è l'antica capitale della Valacchia, conserva le tombe dei re della Romania e in particolare dell'ultima regina Anna di Borbone di Parma.

Martedì 20 novembre 2018 alle 09:54:58

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmi fino a € 5.200,00

Brotini Massa - La Spezia

NUOVO SCAVOLINI STORE LA SPEZIA

VIENI A TROVARCI

MALE ITALIA 373 - LA SPEZIA

FOTOGALLERY



Spezia-Benevento 3-1, gioco e spettacolo al Picco



SODDISFATTO L'EX SINDACO DI BRUGNATO

Galante «scagionato» dal pm

L'inchiesta sull'alluvione del 2011 verso la conclusione

Alessandra Zammarchi

■ «L'alluvione del 25 ottobre 2011 ha avuto carattere abnorme. È stato un evento eccezionale, con la conseguente impossibilità per chicchessia di prevenirlo e disporre opere idonee a limitarne le dimensioni e gli esiti catastrofici». Queste parole del pubblico ministero Maurizio Caporusco, alla luce della perizia richiesta dal gip Mario De Bellis, mettono la parola fine all'inchiesta che ha coinvolto gli amministratori delle Cinque Terre e della val di Vara, i quali hanno rischiato di essere considerati in qualche modo responsabili di quanto avvenuto quel giorno: undici morti e danni enormi al territorio. I periti hanno infatti confermato che la portata delle piogge «ha reso trascurabile il peso di eventuali concause legate allo stato di manutenzione del reticolo idrografico».

«Meno male che l'inchiesta ha preso questo esito, mi sento sollevato, perché l'alluvione è stato un evento che è andato oltre ogni aspettativa e, nonostante tutto, nel mio piccolo ritengo di aver messo il massimo impegno», commenta a caldo Claudio Galante, ex primo cittadino di Brugnato, indagato insieme ai colleghi all'epoca: Vincenzo Resasco di Vernazza, Angelo Betta di Monterosso, Fabio Vincenzi di Borghetto Vara e altri tecnici e funzionari comunali e provinciali.

L'indagine era partita nel 2011 e stava per concludersi nel 2016 con una richiesta di archiviazione, quando un commerciante di Vernazza ha fatto ricorso, riaprendo così la partita e mettendo di nuovo in posizione di difficoltà amministratori e professionisti. I quali hanno dovuto fare i conti con il disastro a lungo. «Ho lavorato molto per mettere in sicurezza territorio, come pre-

scritto dall'Autorità di Bacino mi sono dotato di uno strumento di salvaguardia, tanto che il piano regolatore poteva essere esecutivo solo in ottemperanza alle indicazioni dell'autorità stessa», aggiunge l'ex primo cittadino.

Sono stati giorni e anni difficili, ma ora si metterà la parola fine. «All'epoca per noi è stato terribile, l'indagine ha complicato tutto, alcuni miei colleghi hanno avuto problemi di salute gravi, non ci saremmo meritati una condanna, bensì un riconoscimento per il lavoro fatto, mi sento perciò vicino ai sindaci colpiti di recente dal maltempo», commenta ancora.

Alla luce di tutto una riflessione su prevenzione e dissesto idrogeologico va fatta. Galante a riguardo dichiara: «Siamo stati l'unico comune in Italia nel 2011 ad aver un'assicurazione che in parte ci ha coperto i danni. Ai colleghi consiglio di fare prevenzione sui cittadini, ma soprattutto di lavorare

sul territorio, facendo pulizie sempre, usando gli scolmatori degli argini, la raccolta delle acque deve essere sempre controllata».

Di quei giorni Galante ricorda, oltre all'adrenalina dovuta al trauma, le difficoltà nel comunicare a causa dell'interruzione delle linee telefoniche ed elettriche. Ma soprattutto la necessità di prendere decisioni in poco tempo e questo è un altro aspetto su cui riflettere: «I sindaci sono gli unici in questi casi a poter prendere i provvedimenti e devono poterlo fare in tempi rapidi, ma in piena libertà, servirebbero poteri straordinari per fronteggiare queste situazioni».



EX SINDACO Claudio Galante



Peso:27%

Ferrovie, Sos per la stazione di Luni

«Strategica per il turismo provinciale»

L'idea è farne il punto di collegamento tra gli scavi e le 5 Terre

- LUNI -

LA CANTINA della nonna è stata rovesciata nel piazzale, con tanto di foto ricordo sorridente appoggiata sul comodino sistemato sui rifiuti, tra sacchi della spazzatura, vecchi mobili e un furgone abbandonato senza targhe. Il piazzale-discardia è quello della stazione di Luni, terra di degrado senza controllo lungo la trafficatissima l'Aurelia. Il buio e la frequentazione ormai ridotta al minimo favorisce la crescita incontrollata dell'abbandono e della spazzatura. Un problema che nel tempo si è accentuato e nonostante lamentele e richieste di valorizzazione scritte da vari sindaci, amministratori e cittadini la stazione ferroviaria al confine tra i territori di Castelnuovo Magra e Luni, non si sblocca. Il sindaco Alessandro Silvestri ci ha

però riprovato inviando un appello affinché l'area venga innanzitutto rimessa in sesto ma soprattutto utilizzata come snodo turistico che colleghi diversi territori e fornisca un punto di riferimento per la sosta di treni e autobus. «Il degrado è evidente - spiega Alessandro Silvestri - e su questo sia noi che Castelnuovo Magra possiamo fare ben poco. L'area è di proprietà delle Ferrovie dello Stato e non possiamo certamente rimuovere la discarica ma contribuire con i nostri mezzi, come del resto facciamo anche sull'Aurelia che non è esattamente una strada comunale, facendo passare la spazzatrice e tagliando rami e canne pericolose».

UNA SOLUZIONE tampone richiesta alla proprietà servirebbe soltanto a rimuovere la discarica ma occorre un progetto ad ampio respiro che il primo cittadino di Luni ha proposto a un elenco di potenziali interlocutori che vanno dal presidente della Regione Liguria, del Parco Nazionale delle Cinque Terre, della

Provincia della Spezia fino ai sindaci della Spezia, Carrara, Sarzana e Castelnuovo Magra. «Ho chiesto di prendere in considerazione - continua - l'ipotesi progettuale di facile realizzazione e non eccessiva onerosità che consentirebbe di creare una rete virtuosa di collegamenti fra la zona archeologica di Luni e realtà turistiche locali già consolidate. La stazione ferroviaria sull'Aurelia dista a pochi chilometri dai caselli autostradali di Sarzana e Carrara e potrebbe ospitare svariati pullman e così in grado di alleggerire la città della Spezia dal traffico turistico che attualmente raggiunge in pullman la città per proseguire in treno». Ma non solo piazzale di sosta: la funzione della ferrovia potrebbe essere riattivata di maggiori collegamenti. «Facendo della stazio-

ne di Luni - continua - il punto di partenza verso le zone turistiche si verrebbe a creare un vantaggio anche per le stazioni successive da Sarzana a Vezzano diminuendo anche il traffico urbano oltre a rigenerare l'utilizzo del treno fornendo un servizio più adeguato anche all'utenza locale risistemando in maniera decorosa l'area esterna alla stazione e utilizzando tutte le strutture attualmente abbandonate».

Massimo Merluzzi

DEGRADO, COMUNI IMPOTENTI

Il piazzale della stazione di Luni trasformato in una discarica abusiva ma è di proprietà delle Ferrovie e i Comuni non possono intervenire. L'area, nella proposta del sindaco di Luni, potrebbe ospitare i bus turistici riattivando e potenziando i collegamenti ferroviari



PROPOSTA Il piazzale della stazione ferroviaria di Luni, ormai depotenziata e quindi sempre meno frequentata, è stato ormai ricoperto di rifiuti che solo le Fs possono rimuovere



Peso: 50%

Dal sottosuolo spunta una meraviglia «Un campo nomadi di 12mila anni fa»

La sensazionale scoperta a Fivizzano. «Ora stop ai pozzi di Gaia»

I LAVORI di scavo a nel sito di Pontevecchio (vicino a Bardine di Cecina) sono appena iniziati e già il team di giovani archeologi coordinati dal direttore del Museo delle Statue Stele di Pontremoli Angelo Ghiretti, hanno fatto una sensazionale scoperta: il ritrovamento di un accampamento di cacciatori nomadi risalente a 12mila anni fa. Siamo in località «Bocciari» dove nel lontano 1905 il contadino Stefano Antonelli riportò casualmente alla luce 9 statue-stele ora custodite al Museo Civico di La Spezia. E ora a un secolo di distanza, questo lembo di terra torna a fare parlare di sé con i segreti che tiene nascosti da millenni. «La novità è – spiega Ghiretti – che dove 5mila anni fa c'erano le statue stele dei liguri-apuani, abbiamo ora la prova che un gruppo di cacciatori già 7mila anni prima, vi avevano eretto il proprio accampamento, dove scheggiavano le selci per preparare le punte delle frecce.

E' IL PRIMO insediamento del Paleolitico nel suo periodo finale in Lunigiana. Abbiamo trovato selci di provenienza non solo apuana, ma anche oltre l'Appennino in particolare materiale tipico nella zona di Sestola (Modena), oltre a molti carboni risultato dei bivacchi tenuti in questo campo-base di cacciatori nomadi. I carboni sono molto interessanti perché ci possono dare una data certa tramite le analisi del 'radiocarbonio 14' e riusciamo a risalire alle essenze vegetali alle quali appartenevano». Marta Colombo, funzionario archeologico della Sovrintendenza di Lucca e Massa-Carrara, è il ritratto della felicità. «Un ritrovamento inaspettato, un rarissimo esempio di 'accampamento all'aperto': il sito apre potenzialità enormi in campo archeologico. Un'emozione fortissima per me, la collega Colombo e i nostri collaboratori archeologi: Cristian Morotti, Silvio Fioravanti, David Vincenzuto e Gianluigi Canale, che si occupa della cantieristica degli scavi. Questo territorio è pieno di ricchezze:

bisogna combattere contro chi vuole lo sfruttamento delle risorse, una ruspa in questa zona avrebbe compiuto un vero scempio...». Al ritrovamento erano presenti il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi ed il presidente del Parco delle Apuane Alberto Putamorsi, che per primi hanno creduto nell'iniziativa e si sono spesi per concretizzare la ricerca archeologica in questo sito dimenticato da oltre un secolo. «Questa è una terra magica – dice Putamorsi – e a chi sa studiarla con intelligenza, regala tesori tenuti celati gelosamente nei suoi strati da tempo immemorabile. Il Parco Alpi Apuane si preoccuperà di rendere questa area sicura e aperta al pubblico». A Pontevecchio presenti anche Mario Nobili studioso del territorio, storico medievista con l'assessore alla cultura Francesca Nobili ed all'incaricato alla pubblica Istruzione Francesco Leonardi del Comune di Fivizzano. «A questo punto s'impone un cambiamento rispetto all'intenzione di Gaia di fare scavi per prelevare l'acqua vicino a questo sito. Come Comune siamo contrari rispetto alla costruzione d'impianti di prelevamento con manufatti, pompe e tubature. Gaia era stata già autorizzata dalla Sovrintendenza per effettuare pozzi sull'alveo del Bardinello, ma ora si dovrà ripensare se andare avanti con i lavori per il prelevamento dell'acqua».

Roberto Oligeri

«Il Parco delle Alpi Apuane si impegnerà a rendere l'area sicura e aperta al pubblico»

ARCHEOLOGIA

Nella stessa zona nel 1905 un contadino riportò alla luce nove Statue-stele

Gli importanti scavi archeologici a Pontevecchio sono stati resi possibili grazie significativo finanziamento del Comune di Fivizzano e dal Parco Regionale delle Alpi Apuane

BAGNONE, 'NO' ALLA VIOLENZA

PER LA Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne, «Donne di Luna» e «Benedicenti» organizzano sabato 24 alle 21 alla Pinacoteca Garavaldi una serata con letture e poesie tratte da «Lettere dalle case chiuse» «Sentieri nel mio femminile»



Peso:75%



SCAVI
Da sinistra gli
archeologi
Fioravanti e
Vincenzuto, il
direttore del
Museo delle
Stele Ghiretti
(foto Pasquali)



Peso:75%

Ferrovie, Sos per la stazione di Luni

«Strategica per il turismo provinciale»

L'idea è farne il punto di collegamento tra gli scavi e le 5 Terre

- LUNI -

LA CANTINA della nonna è stata rovesciata nel piazzale, con tanto di foto ricordo sorridente appoggiata sul comodino sistemato sui rifiuti, tra sacchi della spazzatura, vecchi mobili e un furgone abbandonato senza targhe. Il piazzale-discard è quello della stazione di Luni, terra di degrado senza controllo lungo la trafficatissima l'Aurelia. Il buio e la frequentazione ormai ridotta al minimo favorisce la crescita incontrollata dell'abbandono e della spazzatura. Un problema che nel tempo si è accentuato e nonostante lamentele e richieste di valorizzazione scritte da vari sindaci, amministratori e cittadini la stazione ferroviaria al confine tra i territori di Castelnuovo Magra e Luni, non si sblocca. Il sindaco Alessandro Silvestri ci ha

però riprovato inviando un appello affinché l'area venga innanzitutto rimessa in sesto ma soprattutto utilizzata come snodo turistico che colleghi diversi territori e fornisca un punto di riferimento per la sosta di treni e autobus. «Il degrado è evidente - spiega Alessandro Silvestri - e su questo sia noi che Castelnuovo Magra possiamo fare ben poco. L'area è di proprietà delle Ferrovie dello Stato e non possiamo certamente rimuovere la discarica ma contribuire con i nostri mezzi, come del resto facciamo anche sull'Aurelia che non è esattamente una strada comunale, facendo passare la spazzatrice e tagliando rami e canne pericolose».

UNA SOLUZIONE tampone richiesta alla proprietà servirebbe soltanto a rimuovere la discarica ma occorre un progetto ad ampio respiro che il primo cittadino di Luni ha proposto a un elenco di potenziali interlocutori che vanno dal presidente della Regione Liguria, del Parco Nazionale delle Cinque Terre, della

Provincia della Spezia fino ai sindaci della Spezia, Carrara, Sarzana e Castelnuovo Magra. «Ho chiesto di prendere in considerazione - continua - l'ipotesi progettuale di facile realizzazione e non eccessiva onerosità che consentirebbe di creare una rete virtuosa di collegamenti fra la zona archeologica di Luni e realtà turistiche locali già consolidate. La stazione ferroviaria sull'Aurelia dista a pochi chilometri dai caselli autostradali di Sarzana e Carrara e potrebbe ospitare svariati pullman e così in grado di alleggerire la città della Spezia dal traffico turistico che attualmente raggiunge in pullman la città per proseguire in treno». Ma non solo piazzale di sosta: la funzione della ferrovia potrebbe essere riattivata di maggiori collegamenti. «Facendo della stazio-

ne di Luni - continua - il punto di partenza verso le zone turistiche si verrebbe a creare un vantaggio anche per le stazioni successive da Sarzana a Vezzano diminuendo anche il traffico urbano oltre a rigenerare l'utilizzo del treno fornendo un servizio più adeguato anche all'utenza locale risistemando in maniera decorosa l'area esterna alla stazione e utilizzando tutte le strutture attualmente abbandonate».

Massimo Merluzzi



PROPOSTA Il piazzale della stazione ferroviaria di Luni, ormai depotenziata e quindi sempre meno frequentata, è stato ormai ricoperto di rifiuti che solo le Fs possono rimuovere



Peso: 48%

Portofino e l'ultima strada della discordia

Una strada sopraelevata, nel cuore del Parco di Portofino, già finita nel mirino degli ambientalisti di Italia Nostra è ora diventata questione d'indagine dei Carabinieri forestali, mentre Italia Nostra annuncia un esposto alla Corte dei Conti.

pagina V



Peso: 1-17%, 5-87%

La tutela del Parco

Betoniere e una sopraelevata Portofino, ispezione dei carabinieri

Italia Nostra annuncia un esposto contro la colata di cemento nel bosco e su una rampa per le moto per collegare il borgo isolato a Camogli

MICHELA BOMPANI

Una strada sopraelevata, nel cuore del Parco di Portofino. E un via vai di betoniere che impastano, e sputano, cemento. La strada di collegamento, via terra, tra Santa Margherita e Portofino, già finita nel mirino degli ambientalisti di Italia Nostra, che denunciavano il rischio di un colpo al territorio con la scusa dell'emergenza, è ora diventata questione d'indagine dei Carabinieri forestali, mentre Italia Nostra annuncia un esposto alla Corte dei Conti. Immediata la reazione, furente, del governatore della Liguria, Giovanni Toti: «Italia Nostra ne ha fatta un'altra: ha sporto denuncia per un piccolo passaggio che le amministrazioni volevano rendere percorribile a biciclette e scooter, per consentire ai cittadini di spostarsi e andare a lavorare a Portofino che è isolata – tuona Toti – un ambientalismo ipocrita e castrante capace di dire no anche alle cose più sensate». Ma il presidente di Italia Nostra Ermete Bogetti precisa: «La denuncia l'abbiamo preparata ma non ancora depositata». Nel week end scorso, i gruppi di turisti accompagnati dalle guide

volontarie sul Promontorio sono rimasti allibiti dello scenario che hanno avuto davanti agli occhi, poco dopo il Mulino del Gassetta. «Due betoniere macinavano cemento, che veniva gettato sulla strada sterrata», raccontano alcuni trekkers. E proseguono: «Siamo rimasti esterrefatti davanti a un castello di tubi innocenti, l'impalcatura di una strada sopraelevata». Italia Nostra non solo ha raccolto le continue segnalazioni, ma davanti ai lavori del cantiere suona un nuovo, e più forte, allarme: «Chiediamo di fermare i lavori di costruzione della pericolosa sopraelevata nel Parco di Portofino, sul sentiero Nozarego-Mulino del Gassetta», scrive il presidente dell'associazione ai sindaci di Portofino, Santa Margherita e Camogli, e al presidente del Parco. «Siamo contrari alla realizzazione di una pista temporanea per motoveicoli attraverso il Parco, fermate immediatamente i lavori, prima che sia troppo tardi». La strada è stata individuata dai sindaci subito dopo il collasso dell'unico collegamento carrabile tra Portofino e Santa Margherita, devastato dalla furia della mareggiata del 29 ottobre scorso.

Poiché gli unici collegamenti di Portofino con il resto della terraferma avvengono via mare, è necessario attivare un'altra via di comunicazione per garantire una connessione durante i periodi di mare mosso oppure per emergenze. «C'è chi, come noi, è già al lavoro sulla strada per rimediare ai danni, e c'è un ambientalismo che da decenni fa perdere all'Italia opportunità di progresso, crescita e lavoro e tutto questo senza riuscire a difendere la nostra bella natura – attacca Italia Nostra, il governatore Toti – gli ambientalisti a ogni costo non si preoccupino: con noi il parco di Portofino resterà il paradiso che è, senza per questo rinunciare al buon senso a cui loro hanno abdicato da anni».

La sorpresa degli escursionisti davanti ad un lungo castello di tubi Innocenti alto quattro metri che taglia il bosco

Furibonda reazione di Toti: «Un ambientalismo ipocrita e castrante capace di dire no anche alle cose più sensate»



La pista sopraelevata realizzata nel bosco per consentire il passaggio a moto e scooter



Peso:1-17%,5-87%



Peso:1-17%,5-87%

Artigiani

Fatturazione elettronica incontri a cura della Cna

Proseguono gli incontri organizzati dalla Cna della Spezia su tutti i mezzi utili alle imprese per gestire il processo della fatturazione elettronica che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2019. Le date degli appuntamenti previsti sono: oggi e dopodomani, venerdì 30 novembre dalle 17 nella sede Cna

La Spezia di via Padre Giuliani 6; martedì 4 dicembre alle 15 a Monterosso nella sala del consiglio comunale. Seguirà un appuntamento a Levanto. Al termine di ogni incontro verrà dato spazio alle domande dei partecipanti.



Peso: 3%

RIOMAGGIORE/1

Sentiero della Beccara, progetto ultimato: bando da 270 mila euro

RIOMAGGIORE

«Per la riqualificazione del sentiero della Beccara il progetto è stato ultimato e il Parco nazionale delle Cinque Terre deve procedere con il bando di gara per l'affidamento dei lavori».

Il sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia è pronta ad avviare i lavori di salvaguardia del percorso e ricostruzione delle scalinate in pietra. Il sentiero della Beccara, che collega Riomaggiore con Manarola salendo sul crinale che sovrasta **via dell'Amore**, è chiuso al pubblico da più di un anno, a causa di alcuni smottamenti e delle condizioni critiche in cui versano le scalinate di accesso al percorso, ai due ingressi di Manarola e Riomaggiore. Il primo a segnalare le criticità e i cedimenti è stato il riomaggiorese Giovanni Marcotti, che

ai lati della lunga scalinata che porta al crinale ha diversi terreni coltivati. Marcotti per chiedere un intervento rapido e risolutore più di un anno fa ha presentato una segnalazione in Procura. Il sindaco, già lo scorso anno, ancora prima della segnalazione in Procura aveva fatto sapere di essere al lavoro per la realizzazione di un progetto di riqualificazione del sentiero, che con la **via dell'Amore** chiusa dal settembre 2012 è uno tra i più frequentati dai turisti. «Abbiamo già individuato i punti con le maggiori criticità – prosegue Pecunia – Siamo in attesa del bando che ci permetterà di individuare i tecnici ai quali affidare i lavori, per una spesa di 270 mila euro, finanziati dal ministero dell'Ambiente». Al progetto hanno collaborato il Parco e la Sovrintendenza. L'ente con sede a Manarola ha finanziato una serie di interventi sui sentieri

delle **Cinque Terre**, sia sui percorsi che dai borghi salgono ai santuari, sia sul sentiero Azzurro nei due tratti da Corniglia a Vernazza e Monterosso. Sul sentiero della Beccara saranno ricostruite le scalinate, cedute in diversi punti e con le pietre consumate e ormai scivolose. Sarà ricostruito il tracciato nei tratti franati, costruiti i muri a secco e riposizionate le ringhiere in legno. —

P. S.


Un tratto della Beccara



Peso:16%

RIOMAGGIORE/2

Scatta la raccolta dei rifiuti “elettrici”

Promuovere azioni educative e ricreative per la riduzione dei rifiuti. A Riomaggiore in occasione della settimana europea per la riduzione dei rifiuti, parte la raccolta delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Il Comune del borgo, nei giorni di venerdì 23 e sabato 24 novembre, organizza i punti di raccolta straordinaria per i materiali tossici e pericolosi. I contenitori per la raccolta dei piccoli rifiuti elettrici, saranno posizionati venerdì a Riomaggio-

re in via Colombo, incrocio Malborghetto dalle 10 alle 12. Sabato i contenitori saranno a Manarola in via Discovolo, dalle 10 alle 11. Nella frazione di Groppo dalle 11.15 alle 11.30 e nella frazione di Volastra, dalle 11.45 alle 12. Riomaggiore promuove la campagna di comunicazione ambientale europea per la riduzione dei rifiuti, che compie dieci anni. Un progetto consolidato che il Comune vuole promuovere per sensibilizzare gli abitanti e soprattutto i bambini. —



Peso:7%

L'ALLARME

L'assalto dei turisti minaccia le 5 Terre: «Regolare i flussi»

Interrogazione dei consiglieri Pd Lunardon e Michelucci:
«La Regione convochi un incontro con le Ferrovie»

Patrizia Spora / CINQUE TERRE

Regolamentare e gestire i flussi turistici, soprattutto durante le allerta meteo, per garantire maggiore sicurezza alle persone.

A chiederlo sono i consiglieri regionali di opposizione Pd Juri Michelucci e Giovanni Lunardon, attraverso un'interrogazione presentata in Regione. Le Cinque Terre, a rischio per i troppi turisti come accade a Venezia, sono al lavoro per studiare soluzioni che permettano di governare il turismo incontrollato. E per contenere le presenze, non solo durante i periodi di allerta meteo ma anche in tutto il resto dell'anno, il sindaco di Riomaggiore Fabrizio Pecunia ha chiesto al presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, di supportare le amministrazioni delle 5 Terre con nuove politiche e azioni di gestione dei flussi. «Nelle scorse settimane i sindaci delle 5 Terre hanno lancia-

to l'allarme per l'elevato numero di turisti che raggiungono i borghi utilizzando il treno, soprattutto dalle stazioni della Spezia e Levanto, durante le allerta meteo – dicono i due consiglieri attraverso una nota -. Come dichiarato dal sindaco di Riomaggiore, le maggiori difficoltà si sono registrate durante l'allerta arancione del 14 agosto scorso, quando il flusso turistico era altissimo, con picchi di 20 mila presenze al giorno, sia residenziali che di passaggio. Un numero di persone che rende impossibile, in caso di necessità, garantire un rapido intervento». I sindaci, con il Parco, hanno chiesto un incontro urgente e l'ente con sede a Manarola conferirà un'incarico tecnico per l'analisi dei flussi sul territorio e della capacità di carico delle stazioni, dei binari e dei punti critici dei borghi, per attivare nuovi provvedimenti

dalla prossima stagione turistica. «È urgente che la Regione convochi subito un incontro, per coordinare le attività con Trenitalia, Rfi e gli altri operatori del territorio – aggiungono Michelucci e Lunardon – Gli enti locali hanno difficoltà a controllare e gestire i flussi durante le allerta meteo. Si tratta di un intervento necessario per preservare l'unicità dei borghi patrimonio dell'Unesco e per garantire la sicurezza degli abitanti e dei turisti». —

Le maggiori difficoltà il 14 agosto, durante l'allerta meteo con 20 mila presenze



Peso:43%



Turisti in attesa sui binari della stazione di Corniglia



Peso: 43%

LA RICETTA

Gabriella Molli / LA SPEZIA

Polpettone con i carciofi. Sfolgiando 'Perle di cucina delle Cinque Terre', libro di Giovanna Benetti alla ricerca di una cucina di territorio, s'incontra un polpettone fatto con i carciofi. Parlare di polpettone significa qui parlare di cottura nel forno, di forma diversa da paese a paese: rotonda, allungata, o, come questo (raccontato alla giornalista dalla signora Rina di Riomaggiore) di una tortina vera e propria. Accade qui, come già emerso con gli scarpacci, di veder testimoniati piatti che nessuno oggi ricorda, in quel luogo. In quella famiglia. Quindi

meglio testarlo e assumerlo come uso della cucina antica di casa della testimone.

Ingredienti per 4 persone. 2 patate, tre carciofi liguri (importante dato sulla territorialità), mezza cipolla, una manciata di funghi secchi già ammollati in acqua tiepida, un pizzico di sale, 2 uova, un cucchiaio di pan grattato, un cucchiaio di parmigiano grattugiato, 40 g di ricotta, sale e olio extravergine di oliva. Pulire i carciofi delle foglie esterne, tagliare le spine, tagliare i gambi, pelarli e immergere il tutto in acqua e limone. Sciacquarli e farli rosolare a pezzi in un tegame in olio e con la cipolla tritata e i funghi. Cuocere le patate a vapore e schiacciar-

le con una forchetta. Mettere in una fondina le patate, i funghi e aggiungere i carciofi, che, nel frattempo, sono stati tritati. Quando il tutto è raffreddato, mettere le uova già sbattute, il formaggio, la ricotta, le uova già sbattute e una puntina di sale. Fatta la sfoglia a parte (200 g di farina, 5 uova e un pochino di acqua tiepida), la si stende nella fondina leggermente unta e spolverizzata di pangrattato e si riempie del ripieno. Si inforna (il forno sarà stato precedentemente scaldato a 200°) per mezz'ora. Il carciofo è una pianta che attecchisce molto bene in tutta la Liguria. Il taglio dei gambi dà origine a un piatto poverissimo: tagliatelle con i gambi di carciofo e i pinoli. Si fa un su-

ghetto con olio, aglio e un rametto di timo, i gambi tagliati a striscioline lievemente infarinati, i pinoli. Tagliatelle ben quadrotte al dente. Tanto formaggio grattugiato. E uno spolvero di prezzemolo. Fine fine. —



Peso: 11%

Passerelle di Nozarego: sopralluogo dei carabinieri

Italia Nostra: opera devastante per il panorama, denunceremo alla Corte dei conti Toti: ambientalismo ipocrita e castrante che da decenni fa perdere opportunità

Rossella Galeotti

«Intendiamo denunciare alla Procura regionale della Corte dei conti la realizzazione dell'intervento sul sentiero Nozarego-Gave»: lo annuncia il presidente della sezione di Genova di Italia Nostra, Ermete Bogetti. Nei giorni scorsi Bogetti ha condotto un sopralluogo sul percorso che, da Nozarego, attraverso il Parco di Portofino, arriva al mulino del Gassetta, dove si stanno costruendo passerelle sorrette da tubi Innocenti per azzerare i dislivelli e consentire agli autorizzati il passaggio di mezzi a due ruote. Una soluzione che, con l'accordo dei tre sindaci del Parco, Francesco Olivari (Camogli), Matteo Vaiacava (Portofino) e Paolo Donadoni (Santa Margherita e anche presidente dell'Ente), permette al Borgo di uscire dall'isolamento provocato dal crollo della provinciale 227.

Con Italia Nostra, che ha scritto ai tre sindaci, si sono mossi anche i carabinieri forestali che, pure, hanno condotto una verifica sul sentiero e

chiesto al Comune di "Santa", competente per la parte che ricade sul suo territorio, di fornire le autorizzazioni..

«Il Parco e il paesaggio sono beni pubblici - dice Bogetti - e, per costruire le passerelle sopraelevate, in alcuni tratti alte oltre 4 metri, sono stati spesi soldi pubblici con un rapporto costi-benefici palesemente sproporzionato». L'opera, sostiene Italia Nostra, «si presenta imponente e devastante per il panorama».

Dura la replica del governatore Toti: «C'è chi, come noi, è già al lavoro sulla strada per rimediare ai danni e c'è un ambientalismo ipocrita e castrante capace solo di dire no, anche alle cose più sensate. Un ambientalismo che da decenni fa perdere all'Italia opportunità di progresso, di crescita, di lavoro, e tutto questo senza minimamente riuscire a difendere la nostra bella natura. Con noi il parco di Portofino resterà il paradiso che è».

Donadoni: «Poiché si tratta di lavori in somma urgenza per evitare l'isolamento di

Portofino e dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone, non necessitano di autorizzazioni. In questa direzione vanno anche il presidio medico e il ripristino dei servizi pubblici essenziali prevedendo anche un'alternativa alla viabilità via mare». E prosegue: «Essendo opere di somma urgenza non c'è danno erariale né ambientale perché si tratta di opere temporanee per la messa in sicurezza e il miglioramento della viabilità. I ponteggi sono rimovibili in qualsiasi momento. Anziché pensare all'impatto paesaggistico bisognerebbe pensare alla tutela della salute delle persone».

La viabilità sarà certamente uno dei temi che stamane l'amministrazione portofinese affronterà nell'incontro convocato al Teatrino con i commercianti e gli operatori. —

Donadoni: «sono lavori di somma urgenza, non servono autorizzazioni e sono rimovibili»



Quattro scatti, dal sito di Italia Nostra, che "raccontano" le strutture costruite nel Parco e su cui indagano i carabinieri

PIUMETTI



Peso: 43%